

LA SICILIA

Nuovi guai per Dell'Utri

PALERMO - Un nuovo collaboratore di giustizia, ritenuto dagli inquirenti l'anello di congiunzione tra Cosa nostra e la criminalità milanese, si aggiunge alla schiera degli accusatori di Marcello Dell'Utri. Si tratta di Vincenzo La Piana, pregiudicato per traffico di stupefacenti e parente acquisito dell'anziano boss di Danisinni, Gerlando Alberti, detto «u paccarè», da anni detenuto. Il pentito ha sposato la nipote del capomafia. Le sue dichiarazioni vengono raccolte dalle Procure di Palermo, Firenze e Milano. Al processo che vede imputato l'ex manager di Publitalia per concorso esterno in associazione mafiosa, insieme a Gaetano Cinè, il pentito aggiungerebbe particolari inediti che riguardano le presunte frequentazioni di Dell'Utri con personaggi legati alla criminalità organizzata. Sulle sue dichiarazioni, i magistrati hanno disposto i necessari riscontri ed è probabile che, conclusi gli accertamenti, i verbali che contengono le nuove rivelazioni di Vincenzo La Piana verranno depositate durante una delle prossime udienze agli atti del processo. Il collaboratore di giustizia, intanto, starebbe fornendo alle tre Procure nuovi elementi sui più recenti rapporti tra la mafia e la criminalità milanese, indicazioni sui personaggi coinvolti nel traffico di stupefacenti e collaborando per l'individuazione dei sequestratori di Alessandra Sgarella. Un contributo sarebbe venuto anche sul versante della ricerca dei boss latitanti. Intanto si infittiscono gli accertamenti sulle 44 holding che gestiscono i pacchetti azionari delle società Fininvest, dove - secondo l'accusa - sarebbero confluiti capitali mafiosi. Per tutta l'estate i magistrati hanno acquisito documenti contabili delle società, anche quelli che riguardano un settore con una strana denominazione: «attività di parrucchieria». Altri sequestri sono stati effettuati presso la Banca Casini e dall'acquisizione dei documenti sarebbero emersi elementi che gli inquirenti ritengono importanti. Negli uffici della Procura, sono ormai settantuno i faldoni dell'inchiesta che vede coinvolto Marcello Dell'Utri ed altre persone, con l'accusa di riciclaggio. E sul tavolo dei magistrati sarebbero già arrivate le prime relazioni dei periti che stanno esaminando la documentazione della Fininvest. Il prossimo capitolo della vicenda sarà, il 2 ottobre, il controesame del finanziere Filippo Alberto Rapisarda, che nei giorni scorsi, davanti alla seconda sezione del Tribunale, ha lanciato accuse pesantissime nei confronti di Marcello Dell'Utri, che riguardano le sue presunte frequentazioni mafiose e, appunto, il riciclaggio di capitali di Cosa nostra.